

IL TRIUNFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI... DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Un anno... L. 1,845,017,550 85

Il bilancio preventivo dello Stato

La nota preliminare dà un avanzo di 7 milioni... Entrate eff. L. 1,845,017,550 85

quindi un avanzo di L. 38,475,402.10... Essendosi per altro nelle categorie delle Strade Ferrate un avanzo di lire 13,000 000

La trasformazione delle Camere del Lavoro... Resistenza - Previdenza - Cooperazione... I rappresentanti delle associazioni operaie di Roma

La Camera del Lavoro deve occuparsi inoltre di tutte le questioni italiane e adattare per ciò la legislazione sociale sia una conseguenza dei bisogni degli studi e della volontà del proletariato

Un decreto di scioglimento può essere impugnato dai singoli Consiglieri

La 4ª sezione del Consiglio di Stato occupandosi di un ricorso di un consigliere comunale di Calitri, ha stabilito due massime importantissime... La 1ª che il ricorso contro i decreti di scioglimento dei Consigli comunali dovuto a cause amministrative è ammissibile

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Nelle due udienze di ieri l'on. Lollini terminò la sua aeranga, tendente alla dimostrazione che la prova dei fatti, circa le accuse avanzate dal Ferri, venne raggiunta

Nell'Estremo Oriente

Chi ci capisce?

La Capitale ha, a proposito del conflitto russo giapponese, una intervista con un diplomatico, il quale disse che lo Zar desidera fermamente e sinceramente la pace; ma i russi sono secchi dall'atteggiamento provocatorio del Giappone

Vi è poi l'incognita, se cioè il Giappone in caso di guerra si troverà solo o sarà aiutato da qualche potenza, o a giudicare dal linguaggio della stampa inglese, potrebbe essere l'Inghilterra stessa

Secondo notizie da altre fonti l'eventualità d'una guerra sarebbe invece pressochè scongiurata

Chi ci capisce niente?

Esposizione Regionale Veneta di Gastronomia

Da informazioni assunte, considerato il numero e la qualità delle ditte che sino al presente presentarono le schede, siamo certi di una felice riuscita dell'Esposizione, che, se non supererà quella del 1891, ebbe tutti ricordando, la eguaglierà sicuramente

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato

Interessi e cronache provinciali

INFANTICIDIO

Sequale, 20

Da qualche tempo in paese si vociferava che certa Bonotto Eufrasia fosse rimasta incinta e da pochi giorni le femminucce dicevano che aveva partorito. Il Sindaco, in seguito a questa diceria, credette suo dovere di farne parte all'Autorità Giudiziaria, e difatti ieri stesso verso le 15 il R. Pretore di Spilimbergo sig. Tarozzi col vice cancelliere sig. Loria, seguiti dalla benemerita, si portarono in paese. Sottoposta l'Eufrasia alla perizia medica dei dottori Patrignagol ed Agoli, questi constatavano che aveva partorito da qualche giorno, quantunque l'imputata e la madre della stessa giurassero e protestassero la loro innocenza

Ed a proposito ricordando con la memoria ai tempi passati, ci commuove il ricordo di una tempestosa seduta del nostro Consiglio comunale. L'assessore della pubblica istruzione, il dottor Donati, esso pure, si espone, per ragioni di buona finanza, aveva proposta la abolizione delle classi quarta e quinta maschili

(Continua)

Latissana, 20 - La nomina del Sindaco. Appunti postumi... il corrispondente del Giornale di Udine parlando sulla elezione, diciamo così per modo di dire, del Sindaco, ha voluto fare una delle solite profezie, da servitore affezionato ad onore del suo buon padrone, e chiude la brillante relazione con uno di quei lazzoli che lo rendono tanto carino

Quattro feriti gravemente su diciotto votanti... Il risultato della votazione è cioè voti tredici contro cinque schede bianche, su diciotto presenti, dimostra, ammesso per un momento che il cav. Marin, avesse votato con scheda bianca, mentre da certi si assicura che da uomo pratico non abbia voluto far torto a se stesso, dimostra, ripetiamo, che non tutti i consiglieri componenti il gruppo che presentò il progetto per la creazione di un edificio scolastico gli votarono contro

Non avendo fatto ciò diedero un saggio di grande incapacità dimostrando al corpo degli elettori di non essere all'altezza del loro mandato. Ci fecero ricordare quel Consiglio comunale ove al progetto dello spettacolo Ilion I due Foscarini un buon paesano proponeva, sempre per ragioni di economia, di darne uno solo dei Foscarini

Il risultato non fu dunque trionfale tanto più quando si voglia riflettere che alcuni, come abbiamo dimostrato, disero il voto senza aver la coscienza dei propri atti

Ma ciò del resto non turba l'egregio cav. Marin al quale basta di aver lo zampino nella pasta e non ci tiene di vantaggio a certe votazioni che il volgo si compiace di chiamar splendide ma in ultima analisi, per chi sa navigare, non mutano l'ordinario andamento delle cose. (Vedi elezioni generali). Figuratevi che aveva preparato il suo discorso in iscritto!

A dire il vero non fu uno di quei capolavori cui ci fa assistere qualche volta il commendatore Meimmo a Ca Farsetti, ma in complesso un monte di bolle cose. Purtroppo sono parole d'occasione come quelle di certi deputati che abbiamo veduti, nel momento del pericolo, stringere con effusione la mano al proprio calzolaio, salvo a cerimonia compiuta di non guardarlo in viso. E fra tante belle parole che il cav. Marin venne leggendo, una sola verità ebbe a dire e ci ha colpiti. L'affermazione cioè che in seno al Consiglio comunale e fuori vi è una corrente contraria alla di lui amministrazione. Nulla di più esatto, e con potrebbe essere diversamente di fronte ad una amministrazione in cui da vario tempo

si va bruciando a dritta o sinistra senza un indirizzo serio o fiso - lot-tando contro tutto ciò che spiona civiltà o progresso, basando ogni atto alla spilorceria, a scapito dell'interesse del decoro e della dignità di un paese che avrebbe diritto a maggiore rispetto. Per noi quei dodici o tredici voti non hanno una seria significazione perchè conosciamo le cose a fondo e non ci portiamo ad affermare che quella deliberazione non fu il prodotto di un serio convincimento ma la conseguenza di un lavoro di preparazione nel quale si fece bene, un pericolo che non ha ragione di essere e che non ha mai sussistito. Abbandonare all'amo: Ecco tutto.

Per noi crediamo che l'amministrazione Marin abbia fatto il suo tempo, è lo ripelliamo, se essa trova ancora un manipolo d'armatori che ne difenda il barcollante Carroccio sono coloro che temono per i preziosi campi o quei quattro personaggi che non parlano, dicendola in stile drammatico, i quali legano l'antico o il padrone comanda. Ed a proposito ricordando con la memoria ai tempi passati, ci commuove il ricordo di una tempestosa seduta del nostro Consiglio comunale. L'assessore della pubblica istruzione, il dottor Donati, esso pure, si espone, per ragioni di buona finanza, aveva proposta la abolizione delle classi quarta e quinta maschili

(Continua)

Toimozzo, 19 (rit) - Il processo del vino adulterato - Il 28 marzo 1903, in seguito a rapporto pervenuto a questo Commissariato Distrettuale, il vicebrigadiere del R.R. Carabinieri Mauro ed il carabinieri Federico Michelotti sequestrarono alla ditta De Gloria e Doroteo di qui ettolitri 24 in tre fusti di vino stato spedito da Antonio D'Agostino di Treviso, e alla ditta Grassi Pietro di Formigosa altri ettolitri 33 in 5 fusti

Tanto il Gysari quanto Doroteo e De Gloria ricevettero nei primi di gennaio e febbraio 1903 dieci botti di vino da taglio, di cui alla fine di marzo non rimaneva che la quantità sequestrata. Detto vino, dalla analisi chimica eseguita dal prof. Nallino di Udine, risultò come gessato oltre il limite consentito dalla legge e contenente acido solforico libero.

Nel 16 settembre 1903 i quattro nominati comparvero dinanzi al nostro Pretore per rispondere del delitto colposo, di cui l'art. 323 c. p., ma il pretore ritenne invece assistente la contravvenzione, di cui l'art. 42 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 e condannò il D'Agostino all'arresto per giorni 10 ed alla ammenda per lire 50, il Grassi, Doroteo e De Gloria all'arresto per giorni 5 ed all'ammenda per lire 20. Oggi si discute al Tribunale l'appello.

La difesa si basò, tra altro, sul fatto che il vino acquistato dal D'Agostino non si credeva puro, ma in miscuglio; che il detto vino non era per nulla nocivo alla salute, e che a Treviso il D'Agostino, come di consueto, ne fece eseguire l'analisi, ma che invece di prelevare il campione da diverse botti di una stessa partita, questa volta lo si prelevò da una sola botte.

L'avv. Pagani Cesa espone anche l'origine del processo, che fu motivato dal fatto che uno di Udine, avendo ancora vino del D'Agostino, ne ordinò altre 8 botti del medesimo tipo d'accordo di mettersi ai danni del D'Agostino stesso, avendogli stata promessa una botte di vino in regalo, qualora a ciò si praticasse e che all'arrivo del vino alla stazione erano già pronte le guardie per sequestro.

Davanti il pretore poi la guardia scelta di P. S. di Treviso Moretton aveva deposto che una persona gli stava alle dipendenze del D'Agostino gli aveva fatto delle rivelazioni circa i modi con cui il D'Agostino fabbricava e manipolava i vini nella sua cantina. L'avv. Pagani Cesa avvertì che questa spia della guardia scelta Moretton era nientemeno che un servo del D'Agostino, il quale contratta relazione amorosa con una serva del D'Agostino, non volendo, perciò mantenersi, la promessa, fu da lui scacciato, andando ai servizi d'un suo concorrente. Il Tribunale, dopo un'ora abbondante di deliberazione, rientrato nella sala d'udienza, confermò la sentenza del Pretore. Gli imputati ricorsero in Cassazione. Alla difesa sedevano gli avv. da Pozzo di Toimozzo, Pagani Cesa e Salsa di Treviso. Il cav. Grassi oggi non si presentò, trovandosi a Treviso in una casa di cura.

20 gennaio - Il regalo di Natale.

Il caso di stuolo stato accertato, come annunciammo, sopra un ragazzo di 12 anni, colpi una famiglia abitante presso l'osteria «al Baraz» lungo la strada consorziale fra Terzo ed Imponzo. Fu il padre che, venuto dall'estero a passare le feste natalizie, importò i bacilli del terribile male. Intanto l'osteria venne chiusa, e l'ammalato sequestrato. Si teme però si sviluppino altri casi.

Dalle zucche al carcere - In giorni impreveduti del settembre ed ottobre passato certi Forgiarini Paolo e Lucia Lessanuti di Toimozzo portarono via da un campo appartenente a Giuseppe Paroniti detto Giat di Toimozzo, situato presso i Rivoli Bianchi, circa una quarantina di zucche, che vennero poi sequestrate e che presentemente si trovano nella cancelleria della Pretura in condizioni più o meno buone, quanto alla conservazione. Oggi il nostro Pretore condannò i due alla reclusione per giorni 5 ciascuno.

Palmanova, 20 - Arresto. - Fu arrestato dalle guardie campestri Carlo Picozzi Giuseppe da Giove. Batt. d'anni 60, da Palmanova, per furto di pelli.

Veglia di beneficenza. - Sabato 23 gennaio alle ore 9 pom nel nostro teatro «G. Modena» avrà luogo un ballo mascherato a beneficio della Congregazione di carità e Concorso filarmónico.

Ingresso al teatro e abbonamento al ballo con diritto di condurre una signora lire 2, ingresso per uomini 1, per donne cent 50. Le maschere decentemente vestite avranno libero ingresso.

Cervignano, 18 - Funerli. - Dopo lunga malattia ieri mattina esalava l'ultimo respiro Aroangelo De Rivo, guardia comunale di qui, nella verde età di anni 29.

Era buono e mite, amato e stimato da tutti, e la sua morte, per quanto attesa, lasciò un largo vuoto di compagnia e i funerali solenni, oggi seguiti, ne furono larga testimonianza.

Può dirsi che tutti di Cervignano di Sotto e di Sopra concorsero all'accompagnamento funebre e non solo, ma anche dai limitrofi paesi di Sutrio, Priola, Nolaris, Paluzza, Castions, Rio Naunina, ove il caro estinto era conosciuto e stimato.

Intervennero anche la rappresentanza comunale, il maestro Martinis Giulio, le guardie campestri di Paluzza, Sutrio e Ravacletto, la guardia forestale di Sutrio ed una rappresentanza della Società di Tiro a Segno di Paluzza con bandiera.

La commozione impedì ad amici e committenti dell'estinto di tessere le lodi come era loro volontà. Alla famiglia così crudelmente colpita le più sincere condoglianze. R. D. V.

Pordenone, 20. - (Da/ri) Conferenza - Sabato alle ore 13.30 nella sala del teatro sociale il prof. Petri, direttore della scuola di Pozzuolo, terrà una conferenza sul tema «La fillossera». Gli inviti sono limitati agli agricoltori.

Conferenza alla S. O. - Domenica alla S. O. avrebbe dovuto parlare il prof. Del Puppo di Udine, ma stante una sopraggiunta indisposizione lo sostituirà l'avv. Beller Giuseppe parlando sul tema: «La ricerca della paternità».

Carnovate - Sabato sera alla sala delle 4 corone la Società «Ciraolo Verdi» darà una festa privata da ballo. Chi sarà il Sindaco? - Questa è la domanda che si fanno molti cittadini. Da potere notizia assunte sarebbero 3 i candidati: Da Carli, Cattaneo e Quarini. Si dice anche di varie dimissioni. Vedremo.

Torcento, 19 (rit). - Un trasloco inaspettato e deplorato. - Il conte Vito Belgrado, agente delle imposte di qui, è stato improvvisamente destinato all'agenzia di Ariano Polesine.

La notizia del trasloco ha destato profonda impressione in paese. Il conte Belgrado nei due anni trascorsi fra noi seppa cattivarsi la stima generale e l'affetto di moltissimi che ora si onorano della sua amicizia. Egli è ottimo impiegato e sa attirarsi la simpatia di tutti conciliando la fiscalità propria del suo ufficio con una cortesia e squisattezza di modi quali si aggiungono ad un vero gentiluomo, che tale egli è per nascita e per educazione. Amabilissimo nei rapporti privati è d'animo mite e generoso. Tutti ricordano com'egli per semplice innato impulso d'animo nobile

cimentasse la propria vita in difesa del rigoristi Assi assalito da un incoosidente ubbriaco la sera dello sciopero della filatura Veneta.

E nessuno ha dimenticato com'egli istintivamente improvvisatosi terzo fra due litiganti, per quanto ferito gravemente abbia rifiutato di querelarsi contro il feritore ch'egli non conosceva e dal quale non era conosciuto. Eppure ieri correva voce che proprio questo fatto aveva dato occasione alla superiorità di rimproveri così accentuati da preludere al trasloco ora decretato?

Via, non vogliamo credere la veridicità di questa voce. Il fatto sarebbe davvero enorme e folle l'atto di chi ne avesse approfittato per incrudelire contro l'egregio Agente. Come? Una nobilissima azione che in tutt'altre circostanze avrebbe meritato la medaglia al valore civile, si ricompensa con ciò che sembra una punizione? Ripetiamo di non voler credere a questa versione, la quale se fosse vera, tutto il paese v'insorge come un sol uomo e si faaccia pure una rigorosa inchiesta dall'autorità competente: si farà la luce, la luce vera, quella luce che metterà in chiaro animosità, vigliaccherie ed altro di peggio per cui si vuol gravare il mano sopra un ottimo uomo. Non ho potuto aver l'occasione di conoscere se il conte Belgrado accetti volentieri il trasloco. So però in modo certissimo che tutto il paese senza distinzione lamenta questa misura presa a danno di tutto il mandamento. Auguriamo che il conte Belgrado resti ancora lungamente tra noi. R. Torre.

Aviano 19 - Segretario dell'Emigrazione di Udine - Giovedì 21 corrente 1904 alle ore 18 nella sala Comunale gentilmente concessa, il sig. Giovanni Valè e il dott. E. Piemonte terranno una pubblica conferenza sul tema: Organizzazione degli Emigranti.

Piccola posta. S. B., Rigoli: spediamo il numero richiesto; i calendari, ci spiano, sono esauriti; se giudicasse spedirne un portafoglio. - c. f., Cervignano: ci l'hai fatta! 80 centesimi di multa postale; ti avvertiamo poi che di quel mandato di pagamento finora nessuna notizia.

Calidoscopia

onomastico - Domani 21 Gennaio S. Vincenzo.

Effemeride storica 21 gennaio 1364 - Divisione del castello di Ravestain e della giurisdizione. Il documento relativo fu pubblicato nel 1875 dall'on. Giunta comunale di Udine (Morpurgo, Lovaria, De Girolami, De Puppi) per nozze Di Prampero Kechler.

Antico proprietario di quel castello fu Girardino di Cividade che, nell'agosto 1287 - vendette il castello, con ville, masi, boschi, acque e diritti feudali al nob. Enrico q. Ulivio di Prampero.

Il castello era collocato nei monti tra Gemona ed Arregna sulla scoscesa sponda destra del torrente Orvanco presso alla villa di Montearis, che faceva parte di detta posizione.

Ravestain, è voce tedesca, «sasso dei corvi».

Multiplicata la famiglia di Prampero, il castello di Ravestain, la villa e la giurisdizione di Montearis ed altri beni feudali andarono divisi tra più consordi e frequentemente permutati o venduti tra questi ed anche ceduti ad estranee persone. I figli di Ulivio nel 13 gennaio 1364 e poco prima il cavaliere Artico vendettero la loro porzione ai da Brugni di Gemona.

Domenica 24 improvvisamente

si procederà al sorteggio dei 5 grandi premi del «Friuli», esposti nella vetrina, gentilmente concessa, del Negozio Bardusco:

- 1. la macchina da cucire, del valore di L. 275; 2. l'orologio d'oro (da uomo o per signora) del valore di L. 100; 3. il busto del Camour, terracotta artistica dello Stabilmiento Burghart; 4. il grande ritratto della Regina Elena, con ricca cornice; 5. l'artistica e ricca fruttiera.

Rammentiamo che al sorteggio sono ammessi solo gli abbonati che hanno versato l'importo per 1904 entro il giorno 23 corrente. L'Amministrazione.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 10 ser.)

INTERESSI CIVICI

DOPO L'ASSEGNAZIONE DEI REFERATI

Un'intervista con l'assessore Franceschini

Abbiamo riferito nel « Friuli » di ieri l'assegnazione dei referati seguita nella seduta della nostra Giunta di martedì sera.

I lettori avranno veduto come parecchi mutamenti sieno avvenuti negli assessorati, anche da parte dei membri della attuale Giunta superstiti di quella precedente.

Per questi vi ha il passaggio dell'avv. Erasmo Franceschini dall'Istruzione Pubblica all'Igiene e Dagio.

Ci fu chiesto da taluni amici: Ma perchè mai ha lasciato l'assessorato dell'Istruzione dal momento che si è largo consenso vi raccoglieva dagli insegnanti e dagli istituti?

Senza antelpear risposte volemmo recarci direttamente dall'egregio amico e gli girammo a vostra volta la domanda.

Così, con la consueta cortesia ci rispose:

« Perchè lasciai l'Istruzione Pubblica? Era da tempo — da quando ancora la crisi attuale non era prevista — che io, per le condizioni della mia salute, anche su conforme consiglio dei miei medici curanti, avevo diviso di ritirarmi completamente dalla Giunta.

Sopraggiunse pertanto la crisi; e di fronte alla dimissione di ben quattro membri della Giunta e di fronte alla conseguente eventualità della venuta del Commissario Regio, io, a scongiurare questo pericolo, sentii il dovere — anche contro il parere dei miei medici — di rimanere sulla breccia. Sta bene; ma perchè, anziché osservare il solo referato dell'Istruzione, dove si preciosa rivedeva l'opera sua, lo riancai per sobbarcarmi a quelli dell'Igiene e del Dazio?

« Le dirò: la mansioni che spettano all'assessore per l'Istruzione, sono tali e così molteplici, da richiedere da lui ben più di quanto, uniti assieme, richiedere gli altri due referati.

« Ella sa infatti che chi presiede alla Pubblica Istruzione oltre aver la tutela dell'Ufficio di Direzione, dei 78 insegnanti del Comune e dei quasi 2000 alunni delle scuole primarie, ha gli incarichi seguenti: Direzione del Collegio Vocoletti, Presidenza della Commissione di quest'Istituto, partecipazione al Consiglio del Collegio Toppo, a quello dell'Istituto Tecnico, al Consiglio Scolastico provinciale, oltre a rapporti con tutti d'ufficio, con quanto si riferisce ai Giardini d'infanzia, alla Biblioteca, alle Tecniche ed alle Normali.

Tutto sommato, sei due anni e mezzo che ho presieduto all'Istruzione ebbi certo, nella media, almeno due sedute al giorno.

Vede quindi che di fronte alle mie occupazioni professionali ed alle mie condizioni di salute, non potevo sobbarcarmi più oltre a tale gravoso incarico. A ciò soltanto è attribuibile il mio passaggio da quel referato — che, lo dichiaro, lasciai a malincuore — a quelli del Dazio e dell'Igiene, che, uniti assieme, esigono minor sacrificio, tanto più avendo con me a dividere le fatiche l'egregio collega ed amico Pauluzza.

Convenimmo perfettamente con l'amico carissimo e, ringraziato delle spiegazioni dateci, approfittammo dell'occasione per chiedergli quanto la nuova amministrazione — almeno nei

riguardi del due referati da lui assunti — pensa di fare.

« Ci rispose: — Circa l'Igiene è mia intenzione — d'accordo in ciò con i colleghi di Giunta — di far votare, il più sollecitamente possibile, la municipalizzazione delle pompe funebri.

Anzi, fu questa la mia condizione sine qua non per l'accettazione del referato.

« E' pure mia intenzione di procedere, il più presto possibile, alla sistemazione del servizio delle condotte mediche, che oggi, per un complesso di circostanze, lascia, specie nelle frazioni, molto a desiderare.

« Ed a questo proposito io, come gli feci con i maestri circa l'insegnamento catechistico nelle scuole, convocherò, per sentire il loro parere, i medici stessi, gli unici migliori competenti in materia.

« E circa il Lazaretto?

« Intendo, se c'è, riprendere le pratiche preaccise ultimata dal mio predecessore Pico, circa i rapporti fra Lazaretto ed Ospedale, considerando quello come una emanazione, un completamento di questo.

« E nei riguardi della prossima apertura del nuovo Manicomio provinciale crede lei che il nostro Ospedale ne sentirà danno?

« Non lo credo; poiché l'intersezione dell'Amministrazione comunale, favorito dal contributo prezioso del presidente del Consiglio d'Amministrazione, avv. Bardusco, degli altri membri del Consiglio e del direttore Pennato, farà sì che, corrispondendo alle odierne esigenze, ne sia assicurato un sempre più florido avvenire. Quello di cui posso assicurarla sì è che l'Amministrazione comunale farà tutto il possibile perchè l'Ospedale, che raccoglie specialmente i poveri, possa veramente diventare un istituto più degno d'una importante città quale è la nostra.

« E il servizio ostetrico?

« Sarà pure provveduto a completarne la sistemazione.

Erauditi così la nostra curiosità per quanto si riferiva all'Igiene, gli chiedemmo:

« Ed a proposito del Dazio quali sono le sue intenzioni?

« Per quanto riguarda la responsabilità, essa è condivisa con l'amico e collega Pauluzza. Di pieno accordo entrambi presenteremo all'approvazione del Consiglio il nuovo Organico, per quale saranno ad un tempo e migliorate le condizioni del personale e soddisfatte le esigenze del servizio.

Prima di lasciarci chiedemmo all'egregio assessore:

« E' vero che il signor Magistera, a cagione delle sue occupazioni, persiste nella dichiarazione d'impossibilità di accettare il Prosindacato?

« Purtroppo; le sue occupazioni assolutamente non gli consentono di coprire il posto a cui lo chiamò — in misura si lusinghiera — la fiducia del Consiglio.

« E intanto?

« Per intanto ho assunto l'incarico, nella ferma speranza che il comm. Perissini, di fronte al desiderio unanime del Consiglio voglia desistere dalla presa determinazione e riprendere il mandato.

Non volemmo abusare più oltre della gentilezza dell'amico carissimo e con un grazie ed un augurio ci accomiatammo.

Le sedute ordinarie di Giunta

che nel passato erano fissate per le venerdì, seguiranno per lo innanzi ad ogni lunedì.

UN BEL CASO

Acciuffato, lo me scuse ai lettori, i quali purtroppo di queste beghe devono aver piene le tasche; alle quali beghe ragogna l'animo mio, covando che il giornale sia sacro esclusivamente alle cose di pubblico interesse e che le questioni personali — anche se attinenti a coloro che vi scrivono — non vi debbano trovar posto.

Ma d'altra parte è pure — anzi esclusivamente — un accontentamento di rispetto al lettore che mi ha costretto ad uscire dal proposito di non lasciarmi tirare a così stupide beghe.

Provocato per un anno da un'accanita insinuazione libellistica (« professore di che? ») quanto ingiustificata — perchè non ho mai fatto pompa del titolo che mi procurai per guadagnarmi il pane, nè ho mai chiesto conto al sig. Furlani del suo — ho dovuto finalmente pensare che i lettori hanno pur diritto di sapere se l'insinuazione era fondata, se lo sono — anche tacitamente — usurpatore di un titolo che non mi spetta, indegno dunque della loro estimazione. Pubblicai l'indirizzo dell'istituto universitario presso cui chiunque può constatare l'esistenza del mio diploma; dichiarai a disposizione di chiunque nell'Ufficio del « Friuli » il diploma stesso nel documento originale. Non bastò. L'insinuazione accanita continuò il suo sibilio.

Pubblico dunque nel suo testo preciso il documento — autentico e bollato — che mi procurai per esami alla R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano o'ero inserito alla facoltà di Lettere, quando i doveri verso la famiglia mi consigliarono di cogliere l'occasione che mi si offriva, di un posto onorevole presso il Ginnasio privato e la Scuola Tecnica paragonata del Collegio « Niccolò Tommaseo » la Vimerate, rinunziando a proseguire gli studi.

N. 87  
1898-99

REGNO D'ITALIA

R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano. DIPLOMA

di abilitazione all'insegnamento della disciplina letteraria nel Ginnasio inferiore

Il signor Enrico Mercontali figlio di Giuseppe nato il giorno 12 maggio 1864 in Marradi provincia di Firenze fu ammesso nella Sessione straordinaria dell'ottobre 1889 agli esami di abilitazione all'insegnamento secondo le norme del R. Decreto 7 aprile 1889.

Avendo il detto signor Enrico Mercontali ottenuti i voti richiesti per l'approvazione in tutte le materie stabilite dal Regolamento annesso al citato R. Decreto, è stato abilitato a insegnare le discipline letterarie nel Ginnasio inferiore.

Milano dalla Presidenza della R. Accad. Scientifico-Letteraria Add. 15 gennaio 1890. firmati: Il Preside Virgilio Inama

Il Segretario dott. Emilio De Marchi

Timbro della R. Accademia

A questi diplomi, poi, per Decreto o Disposizione ministeriale che non ricordo, è data l'equipollenza di titolo anche per concorso ed insegnamento nelle Tecniche.

Ed ecco, fra i parecchi documenti della mia vita d'insegnante — anch'essi « autentici e bollati » — che mi capitano fra mano, e che pure restano ostensibili a chiunque nell'ufficio del Friuli — il seguente

« Un Obrenovich non teme la morte e non v'è abbastanza oro al mondo per poterlo comprare.

« Ora dirò anch'io alla mia volta: parole, parole e nient'altro che parole! — fece Natalia.

« Può darsi che anche la mia Natalia si persuada che ho ragione di così fare.

« Io non mi persuado e per questo soffro tanto maggiormente. Non l'accorgi che sei sopra un vulcano? Hai formato un alto Ministero, ma Calievich loda il Ministero precedente, dicendo che il cuore dei serbi è e sarà sempre coi serbi che soffrono. E poi Calievich non è un omadaiista?

« Questa è politica — disse Milan oscurandosi sempre più in viso.

« Natalia lo fissò a lungo. Le pare d'essere stata troppo aspra con lui e prendendogli una mano:

« Credo — gli disse — che i miei consigli, caro Milan, non ti avranno indispettito. Di chiunque altri potresti sospettare che ti voglia male, ma non di me.

« Sono tanto più triste in quanto che veggio che mi è difficile farmi intendere non soltanto dal popolo, ma anche da quelli che più mi sono vicini.

« Tu dovevsti essere persuaso d'una

CERTIFICATE

Vimerate, 31 luglio 1890.

Il professore sig. Mercontali Enrico in questo Collegio « Niccolò Tommaseo » ha prestato la sua opera per tutto il periodo dello scorso anno scolastico 1889-90, quale direttore didattico delle classi ginnasiali ed insegnante di latino ed italiano nella III classe, latino e greco nella V.

Si è adoperato sempre col massimo zelo ed intelligente attività, tanto nell'impartire le sue lezioni delle varie materie, nelle quali ha dato prova di essere profondamente erudito e pratico, quanto nel dirigere gli altri insegnanti nello svolgimento dei programmi scolastici.

Il suo lavoro coscienzioso ed indefesso ha procurato la soddisfazione di vedere gli alunni, da lui preparati e diretti, presentarsi agli esami presso gli istituti pubblici di Milano, ed ottenere risultati veramente splendidi ed inaspettati, specialmente per gli alunni che aspiravano ad ottenere la licenza inferiore e superiore.

Firmato: il Direttore del Collegio Tommaseo

Giorgi (Autenticazione della firma)

Timbro della Direzione Visto e confermato firmato: il R. Provveditore Ronchetti

Perchè non si insinuasse adesso qualche altro dubbio sulla testualità delle riproduzioni o sulla perfetta legalità degli originali, avverto che mi sono permesso di spedire i due precitati documenti al sig. Provveditore agli Studi, perchè abbia la cortesia di prenderne visione e controllo.

Per norma poi di chi avesse altre insinuazioni da fare, la mia vita fu sempre libro aperto: nel Ginnasio e nella Tecnica comunale di Martignago (Bergamo) dal 1885 al 1887 e dal 1890 al 1891 — all'Istituto Bosselli, diretto dal prof. Grassi in Milano, 1888-89, — a Vimerate, 1889-90, e ancora dall'1891 al 1893 — ove ho vissuto di lavoro e di onore, come insegnante, esistono ancora Municipi e Uffici che daranno a chiunque voglia onorevole conto di me, come di lavoratore intemerato, la cui vita può sussistere il riso cinico degli avventurieri, ma ha diritto al rispetto degli onesti.

E con questo — rinunziando le scuse ai lettori — basti di me.

« Quanto al signor Furlani, prendo atto che egli ha ieri pubblicato nel « Friuli » il testo di un Diploma di laurea in giurisprudenza al suo nome, in data 4 giugno 1879, dell'Università di Padova.

Prendo atto che egli pur non credendo opportuno di invitare chiunque — come io ho fatto — a vedere e toccare con mano, dichiara però di aver ordinato una sorveglianza per mettervi dentro il precitato diploma — ed esporlo nel suo ufficio « a tranquillità di tutti ».

Ma gli ripeto l'avvertenza che da Padova mi si scrive: « Resulta positivamente che il signor Furlani nell'anno 1879 non solo non si è laureato all'Università di Padova, ma non figura nemmeno tra gli studenti iscritti ».

Lo avverto, perchè egli ha interesse a verificare e a far riparare questa omissione negli Annuari dell'Università. La quale omissione è sempre un bel caso.

E. MERCATALI

Sussidio alla Commissione per la cura della pellagra.

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Risparmio di Udine eroga l'importo di lire mille a favore della Commissione pellagologica provinciale. La Presidenza della Commissione porge al Consiglio vivi ringraziamenti pel cospicuo sussidio.

« ... che essendo in mezzo alle lotte non puoi vedere le cose così chiaramente come le veggio io.

« E chi mi assicura che tu non li sbagli?

« Natalia scosse con energia il capo, facendo ondeggiare i suoi bei capelli neri.

« No, non mi sbaglio, la voce del cuore non inganna noi donne. Per me le cose che ti dico sono cose semplici, che mi maravigliano come tu non le veggia.

« Siccome io le so e non sono così semplici come le credi, per questo dico che tu ti sbagli.

« Sei testardo, caro principe.

« Non è ch'io sia testardo, ma è piuttosto che gli interessi del paese non possono essere giudicati a seconda di presentimenti capricciosi. Non t'offendi, non è vero? — disse il principe posandole un braccio sopra le spalle.

« Natalia se ne sciolse dicendo: — Grazie del complimenti! — E andò a sedersi sopra uno scanno presso al fuoco.

« Ma io non l'ho parlato così con cattiva intenzione.

« M'hai detto ciò che ti dettava il cuore — fece Natalia battendo nervosamente colle mani su un tizzone a-

Pochi, ma buoni!

« Ci sia lecito rilevare: i nostri premi, pochi ma buoni, hanno una superiorità incontestabile su quelli offerti da altri giornali, anche di quelli che vanno per la maggiore: che, cioè, sono assolutamente gratuiti, vari, regali.

« Il Friuli non ha aumentato di un soldo il costo dell'abbonamento.

« Il portafoglio e l'almanno — un complesso commerciale effettivo di circa lire 3 — a ciascun abbonato, e i cinque grandi premi da sorteggiarsi domenica (un complesso di molte centinaia di lire) sono doni assoluti.

« Certamente, portando a 18, a 20 lire l'abbonamento, si può offrire molto di più. Ma chi è che paga? L'abbonato! E ancora.

« V'è forse qualche probabilità che alcuno dei cinque grandi premi con i quali sorteggiato, o rimanga al giornale?

« No! assolutamente no.

« I cinque premi sono determinatamente assegnati ai primi cinque nomi — fra quelli degli abbonati in regola con l'Amministrazione — che saranno estratti dall'urna, domenica 24 corrente.

« All'estrazione e alle operazioni di controllo possono assistere tutti gli abbonati aventi diritto al premio. Indicheremo domani l'ora precisa e il luogo dell'estrazione.

L'Amministratore.

I dividendi della nostra Banca

Il dividendo per ogni azione della Banca Popolare fu fissato, nel 1903, in lire 9.50.

« Quello della Banca Cooperativa, in lire 2 per azione ed inoltre sarà restituito ai soci il 3 per cento degli interessi da essi pagati nell'anno decorso per conto di effetti cambiari, sistema questo di vera cooperazione che per la prima volta viene iniziato nella nostra città.

« Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine propone il dividendo dello scorso anno: lire 8.50 per azione.

Congregazione di Carità - Udine

« Il Consiglio d'Amministrazione della Spett. Banca di Udine per ricordo ed atto di beneficenza la luttuosa dipartita del proprio vice presidente dott. Luigi Braida ha versato alla Congregazione L. 200 il Consiglio dell'Opera Pia vivamente i ringrazia associandosi al dolore generale per la immatura perdita dell'estimo olttagino.

Cose militari

Chiamata alle armi della classe 1883

« Tra breve verrà pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi dei militari della classe 1883, che devono essere arruolati nelle armi a piedi.

« La presentazione sarebbe stabilita per primi di marzo al Ministero della guerra, divisione leve e truppe, sono già pronte le tabelle per le assegnazioni degli iscritti d'un dato distretto ad un dato reggimento.

« Questa assegnazione è fatta in base alla mobilitazione, né per alcun motivo si concederà ad un iscritto qualsiasi di prestar servizio in altro reggimento che non sia quello reclutato dal proprio distretto:

« I militari possono all'atto della presentazione, o entro il primo mese « che trovano sotto le armi, presentar domanda per l'arruolamento al volontariato di un anno. Passato questo « termine pur potendosi concedere l'ammisione al volontariato l'anno conta « dal giorno in cui il Ministero autorizza il militare a concorrervi. E' « necessario, per coloro che aspirano « a questo beneficio, l'aver frequentato il tiro a segno ».

« ... il quale mandava un ologio spiacere e molesto.

« ... Odi, Milan, come cigola? La bafia diceva che c'è sagno di litigi. Che sia vero?

« Tu lo saprai meglio di me. Io sono venuto qui con pensieri d'amore, per dimenticare gli intrighi e le miserie dei politici, e tu ti dai ogni cura per continuare a torturarmi colle noie della politica!

« Perchè ti voglio bene! — disse Natalia senza mai smettere di battere colle mani.

« Milan si accostò a lei, piegò un ginocchio sopra lo sgabelletto su cui Natalia teneva i piedi, come un cavaliere del bel tempo antico, e bacilandole la mano le disse in tono supplichevole:

« ... Facciamo la pace, cara Natalia? — La pace è già fatta, non ho mai pensato di far guerra con te, ma ho qualche cosa che mi pesa sul cuore.

« Non comprendo il tuo contegno, è una cosa orribile che io, che ti amo, sia costretto a dirti ogni giorno a mia stasera che i tuoi nemici hanno ragione. Dal momento che sono sincera, non hai motivo di adirarti — fece Natalia, bacilandolo sulla fronte.

(Continua).

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO TAVA

« ... cosa che non s'era mai prima udita! — di votare contro alla guerra. Permettimi di dirti che non hai agito con senno!.

« Milan scosse il capo, contrariato ed alquanto indispettito.

« Mia cara Natalia, tu sei una donna molto intelligente; ma, per quanto si possa essere intelligenti, quando non si conoscono le cose a fondo è facilissimo prendere degli abbagli. Sappi che le cose sono come sono, non come le vorremmo o come ce le figuriamo noi. E per imparare a conoscerle occorre un certo tempo, che tu non hai avuto sino ad ora.

« Le parole di Natalia l'avevano colpito e voleva sin da principio far valere la sua autorità in fatto di politica. Per nessuna cosa al mondo avrebbe voluto che l'opposizione, con Ristic e

« ... coi radicali alla testa, avesse un successo anche in Natali.

« Questa questione — soggiunse Natalia dopo una breve pausa — mi tiene in apprensione da più settimane. Tutti gli avvenimenti della nostra storia sono lezioni eloquenti per chi vuol intendere. Temo che per paura di una sventura problematica per la Serbia tu lavori ad una avventura corta per te.

« Ascolta, Natalia; piuttosto che condurre alla rovina un'intera nazione, preferisco perire io solo, se così è scritto. Se si vuol rovinare il paese, lo facciano altri: io no. La storia ci giudicherà tutti.

« Eppure mi sembra che il tuo interesse sia quello di fare la guerra. Tu ti lasci troppo guidare dall'Austria. D'altra parte, non è possibile opporsi all'inferno della tempesta: e il popolo è come un uragano. Quando il vento imperversa, è meglio lasciarsi condurre da esso che farvi resistenza.

« Parole, parole e nient'altro che parole!

« La cocchiutaggine non è buona in nessuno, tanto meno nei principi!

« Io non sono cocchiuto, ma ho i miei motivi per agire come faccio.

« Il mondo dice che sei timido, che sei venduto all'Austria!

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'importo anticipato di L. 16.00 per il 1904 entro il

giorno 23 corr. avranno diritto a concorrere ai ricchi premi che il Friuli dà indono ai suoi abbonati.

BANCA DI UDINE. ANNO XXX. Capitale Sociale. Situazione Generale. 30 Novembre. 31 Dicembre. PASSIVO.

Chi fa il Municipio? Non dimentichino quei nostri amici che le ultime statistiche... Per un ricordo marmoreo a Gabriele Poella. Obrazioni comunicateci dall'Associazione agraria friulana...

Concorso al Comitato dell'emigrazione. Il ministro degli affari esteri ha bandito un concorso per esami a tre posti di ispettore viaggiante dell'emigrazione... CRONACA DELLO "SPORT".

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500 PER LIRE 40,000.00. Prossima Estrazione I premi sono visibili dalle 9 alle 19.

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà di corrispettivi di diporre di qualunque somma a vista.

Buona usanza. All'Erigendo Ojstia Cronati in morte di Luigi dott. Braida: Arnaldo cav. avv. Platoo in sostituzione di corona lire 20.

E MERCATALI dir. propr. respons. Colpito da morbo che non perdona, ieri, alle ore 16, il bambino Del Mestre Vittorio.

CATRAMINA BERTELLI. Scatole contenenti 75 pillole L. 2 50. Le pillole di Catramina sono iscritte nella FARMACOEPA UFFICIALE.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 30 novembre 1903. Depositi riscattati in dicembre.

MACELLERIA 1ª QUALITÀ AVVISO. Il sottoscritto si prega portare a pubblica conoscenza che a daturo dal 12 gennaio 1904 ha assunto l'esercizio della Primaria Macelleria.

Rappresentante di legnami con numerosa clientela cerca costituirsi in Società con un produttore. Serie referenze. Rivolgersi al Signor A. Balzaro - Mantova.

PROVINCIA DI UDINE Comune di Montebelluna Avviso di concorso. A tutto 23 gennaio 1904, resta aperto il concorso al posto di FARMACISTA.

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 30 novembre 1903. Depositi riscattati in dicembre.

FRA LIBRI E GIORNALI. Touring club italiano. La rivista mensile del Touring club arriva col suo fascicolo di gennaio dalla testata anche per quest'anno diversa e con una varietà di rubriche e una ricchezza di foto incisioni.

PREMIATA OFFELLERIA G. mo Barbaro. Udine - Via Paolo Canniani 1 - Udine. Deposito vino o liquori di lusso - Confettura, Cioccolato, Biscotti - Riso assortito.

GOZZO. Premiato liquore antistruccoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Concorso nelle dogane. E' aperto il concorso per esami a venti posti di prima categoria nelle dogane. Il termine per la presentazione delle domande scade col giorno 15 febbraio 1904.

Per le case popolari. sottoscrisse ieri 100 azioni la Banca Cooperativa. Altre azioni sottoscrissero i membri del Consiglio d'Amministrazione.

CARNEVALE 1904. Per la veglia "Dante Alighieri". A tre artisti conatadini che, per essendo giovani, sono favorevolmente noti in Udine e Provincia, è stata affidata la completa esecuzione degli addobbi che adorneranno il Teatro Minerva la sera del 23 gennaio.

Acqua di Pelanz. eminentemente preservatrice della salute. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Corticelli puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I.

GOZZO. Premiato liquore antistruccoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Stamo in principio d'anno, o non è improbabile che molte delle nostre cortesi lettrici si trovino ancora sprovviste di un grazioso almanacco per il loro sachet, dove quasi sempre si celano i più simpatici accessori della toilette della signora elegante.

Per i nostri artisti. Ci si conannia, con preghiera di pubblicazione: Dal 2. maggio 1904 al 23 ottobre 1904 si terrà in Dusseldorf un'Esposizione Internazionale d'Arte, la quale comprenderà opere degli artisti viventi di tutti i paesi.

Circolo Verdi. La prima veglia danzante. Ieri sera si è felicemente iniziata la serie delle feste da ballo, alla cui buona riuscita - come è detto in un elegante e fiorente cartoncino - provvede apposita Commissione.

Acqua di Pelanz. eminentemente preservatrice della salute. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Corticelli puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I.

GOZZO. Premiato liquore antistruccoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

È veramente una cosa indecorosa e pericolosa, per una città civile, quella proiezione di botti puzzolenti, spangherate e spocciandanti, di cui i nostri buoni villici allietano quotidianamente Udine nostra. Dovunque o sia un assessore a questi servizi e dei vigili urbani (non intenti soltanto a molestare gli innocui) e delle guardie campestri, questi trasporti non sono ammessi che di notte se per via secondaria.

È veramente una cosa indecorosa e pericolosa, per una città civile, quella proiezione di botti puzzolenti, spangherate e spocciandanti, di cui i nostri buoni villici allietano quotidianamente Udine nostra. Dovunque o sia un assessore a questi servizi e dei vigili urbani (non intenti soltanto a molestare gli innocui) e delle guardie campestri, questi trasporti non sono ammessi che di notte se per via secondaria.

Circolo Verdi. La prima veglia danzante. Ieri sera si è felicemente iniziata la serie delle feste da ballo, alla cui buona riuscita - come è detto in un elegante e fiorente cartoncino - provvede apposita Commissione.

Acqua di Pelanz. eminentemente preservatrice della salute. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Corticelli puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I.

GOZZO. Premiato liquore antistruccoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Stamo in principio d'anno, o non è improbabile che molte delle nostre cortesi lettrici si trovino ancora sprovviste di un grazioso almanacco per il loro sachet, dove quasi sempre si celano i più simpatici accessori della toilette della signora elegante.

È veramente una cosa indecorosa e pericolosa, per una città civile, quella proiezione di botti puzzolenti, spangherate e spocciandanti, di cui i nostri buoni villici allietano quotidianamente Udine nostra. Dovunque o sia un assessore a questi servizi e dei vigili urbani (non intenti soltanto a molestare gli innocui) e delle guardie campestri, questi trasporti non sono ammessi che di notte se per via secondaria.

Circolo Verdi. La prima veglia danzante. Ieri sera si è felicemente iniziata la serie delle feste da ballo, alla cui buona riuscita - come è detto in un elegante e fiorente cartoncino - provvede apposita Commissione.

GLOBO. Estratto GLOBO per pulire assolutamente qualsiasi altra marca. Il miglior preparato per pulire e lucidare.

GOZZO. Premiato liquore antistruccoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, stazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer ABBOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

- Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Ovidale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

La parca di un raggio puerile... la Lichenina del Lombardi... mezzo curativo... la base... questo rimedio... affezioni... unghie... Napoli 10 luglio 89.

TOSSE - CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la Lichenina Lombardi, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare.

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo inconfondibile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato a Lichenina Lombardi, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la sola Lichenina Lombardi è la vera perché veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare.

Costa L. 2 il flacon in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. 2.50 anticipato all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi NAPOLI - VIA ROMA 345 bis p. p.

Lichenina - Lombardi

Grossisti:

Milano: Carlo Erba; A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino: G. Torta, via Roma, 2 - Venezia: Farmacia Tronto, Campo S. Gaetano - Ancona & Bologna: Tedesco & Foligno, Bonavia - Firenze: Cesare Pegna & Figli - Roma: Colonnello & Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni & C., Via di Pietra, Società farm. romana - Capua: Fratelli Graniti - Foggia: Acotanni F. S. - Bari: Paganini; Montelone; Lippolis - Taranto & Lecce: Olla & Ferrari - Palermo: Petralia, via Magueda - Messina: F.lli Cananzi - Melfetta: Società di mutuo soccorso; Farm. T. Pausani - Campobasso: Farm. De Socio - Genova: Rissotto & Persiani ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, Buenos Aires.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE. Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia...

UDINE Cartolerie BARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34. GRANDE DEPOSITO CARTE fino ad ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Rubrica utile per i lettori. Ferrovie. Partenze Arrivi. da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebbina, da Pontebbina a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine, da Udine a Gorizia, da Gorizia a Udine, da Udine a Cividale, da Cividale a Udine, da Udine a Portogruaro, da Portogruaro a Udine, da Udine a Spilimbergo, da Spilimbergo a Udine, Udine S. Giorgio Venezia, Udine S. Giorgio Udine.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine. Rendita 5%, 3 1/2%, 3%, 3%. Azioni. Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Obbligazioni. Ferrarese, Mediterraneo, Italiano, Città di Roma, Cartelle. Fondiaria Banca Italia, Cassa R., Inf. Ital., Idem. Cambi (cheques a vista). Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turchese).

Borsa di Milano. Rend. It. 5.00, Id. due mesi, Id. 3.12, Id. 3.12, Banca Generale, Id. d'It., Commerciale, Credito Ital., Fer. Merid., Mediterraneo, Francia, Londra, Germania, Svizzera, Nay. Genar., Reg. B. Ital., Raff. Zan., Licit. Rose, Id. Cantoni, Contr. Ven., Obb. Mer., Id. n. 3.00, Cst. Venex., Ass. Terni.

L'Acqua della Corona preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25. POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA. Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

TORD-TRIPE. Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro. Infalibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesca che è pericolosa invece. Dichiarazione. Bologna, 30 gennaio 1900. Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousens ha fatto nei nostri Stabilimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'unico ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede Fratelli Faggioli.